

4. Con la loro ultima risposta del 23 marzo 2015, le autorità greche hanno informato la Commissione che:
- è stato depositato un nuovo progetto di modifica della decisione di approvazione dei termini ambientali della discarica al fine di precisare una serie di lavori da realizzare perché la discarica funzioni adeguatamente;
 - a seguito dell'ispezione in loco dell'8 agosto 2014 (e dell'accertamento di nuove infrazioni) è stato riaperto, dalle autorità regionali, il procedimento amministrativo sanzionatorio nei confronti del gestore;
 - diversi lavori necessari sono in corso di esecuzione, per esempio quelli per la gestione del biogas (la Commissione osserva che le autorità greche riferiscono ora per la prima volta che la modifica dei termini ambientali della discarica costituisce un presupposto indispensabile per il completamento di tali lavori);
 - il processo di ricerca di un sito per la nuova discarica da costruire sull'isola non è ancora concluso.
5. La Commissione ritiene che sia chiaro che la discarica di Temploni opera ancora in modo inadeguato. Mentre alcune disfunzioni sarebbero cessate, altre emergerebbero man mano e, a causa di tale continua evoluzione, non sarebbe possibile farne un catalogo esaustivo. In ogni caso, qualunque sia il numero esatto delle violazioni, secondo la Commissione è evidente (e le autorità greche non lo contestano) che la discarica opera senza essere conforme alle prescrizioni delle 2 direttive summenzionate. Nonostante le ispezioni in loco abbiano ripetutamente evidenziato notevoli disfunzioni della discarica, le autorità greche continuano a tollerare l'attività della stessa.

⁽¹⁾ GU L 312 del 22.11.2008, pag. 3.

⁽²⁾ GU L 182 del 16.7.1999, pag. 1.

Ordinanza del presidente della Corte del 22 febbraio 2016 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunal Superior de Justicia de la Comunidad Autónoma del País Vasco — Spagna) — Confederación Sindical ELA, Juan Manuel Martínez Sánchez/Aquarbe S.A.U., Consorcio de Aguas de Busturialdea

(Causa C-118/15) ⁽¹⁾

(2016/C 200/21)

Lingua processuale: lo spagnolo

Il presidente della Corte ha disposto la cancellazione della causa dal ruolo.

⁽¹⁾ GU C 171 del 26.5.2015.

Ordinanza del presidente della Corte del 9 marzo 2016 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dallo Juzgado Contencioso-Administrativo n° 1 de Tarragona — Spagna) — Correos y Telégrafos SA/ Ayuntamiento de Vila Seca

(Causa C-302/15) ⁽¹⁾

(2016/C 200/22)

Lingua processuale: lo spagnolo

Il presidente Corte ha disposto la cancellazione della causa dal ruolo.

⁽¹⁾ GU C 294 del 7.9.2015.